

PREVIDENZA E ASSISTENZA SANITARIA: GLI ATTUARI RILANCIANO IL PROGETTO DI WELFARE INTEGRATO E ALLARGATO

L'esigenza di un nuovo welfare che tenga conto delle tendenze in atto è stata oggi al centro del dibattito del X Congresso Nazionale degli Attuari



Da una parte l'aumento della speranza di vita, la contrazione delle nascite e la modifica del modello tradizionale di famiglia; dall'altra la crisi economica, la disoccupazione e i conseguenti tagli alla spesa sanitaria: ad una situazione che gli attuari definiscono di *"tempesta perfetta"* occorre rispondere al più presto con una riforma nazionale del welfare. Il paradosso è che *"proprio l'Italia, dove la popolazione risulta tra le più longeve e il calo delle nascite più marcato, è uno dei pochi Paesi europei che ancora non hanno affrontato il problema"*.

La soluzione, hanno ribadito gli interventi di esperti, studiosi e protagonisti del mondo della previdenza e delle assicurazioni intervenuti oggi a Roma all'apertura dei lavori del **X Congresso Nazionale degli Attuari**, non può essere procrastinata. Secondo gli attuari *"la situazione impone di orientare le scelte verso un modello di welfare integrato e allargato che tenga conto dei nuovi bisogni che si stanno manifestando nel Paese. Basti pensare, soltanto per fare un esempio, ai cosiddetti "esodati", lavoratori che non hanno più retribuzione ma non percepiscono ancora la pensione"*.

Quali sono allora le coperture complementari da sviluppare, e come dovranno configurarsi? Di fronte a questo interrogativo gli attuari *"si candidano ad assumere un ruolo determinante nella riprogettazione di un sistema più moderno ed efficace, contribuendo con le loro competenze all'individuazione e alla valutazione dei bisogni socio-sanitari e alla definizione delle coperture e dei servizi che si potranno garantire"*. L'analisi della situazione attuale e le possibili soluzioni, che hanno contrassegnato il dibattito della prima giornata, saranno approfondite nelle prossime sessioni di lavoro.